

---

## **Droga: Mattarella visita il centro terapeutico di Villa Maraini. “Grande contributo a civiltà e umanità il recupero alla pienezza di vita di tante persone”**

“Domani ricorre la Giornata mondiale internazionale contro l’abuso e il traffico illecito di droga. Questa giornata contiene due messaggi: il contrasto al traffico, a quella ignobile, orribile attività che cerca di trascinare i giovani nel perdere la pienezza della propria libertà e del proprio futuro pur di guadagnare profitti immani. È uno dei fenomeni più turpi della storia dell’umanità. Dall’altra parte, l’altro messaggio è il contrasto all’abuso, al consumo, e quindi l’attenzione alle persone, il desiderio di contrastare, di rimuovere, di recuperare alla pienezza della vita e della propria libertà tante persone. Quando questo riesce - come sovente riesce - è un grande contributo alla civiltà e all’umanità”. Lo ha affermato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita alla Fondazione Villa Maraini, Agenzia nazionale della Croce Rossa italiana per le dipendenze patologiche. “In questi due versanti - ha osservato il capo dello Stato - questo è un compito soprattutto delle istituzioni. E penso, con grande riconoscenza, a quanto viene fatto dalle Forze dell’ordine, dalla magistratura, da tanti operatori sanitari”. “Ma è un compito frequentemente assunto spontaneamente da straordinarie iniziative che nascono dalla società, che possono così assicurare qualcosa in più rispetto a quanto possono fare le istituzioni pubbliche”, ha proseguito Mattarella, riferendosi alla possibilità di “un rapporto davvero personalizzato con gli interlocutori, una vicinanza più prossima, più specifica, un senso di solidarietà realmente tangibile nella vita quotidiana del confronto”. “Ecco, questo fenomeno straordinario nel nostro Paese affianca e integra, in maniera insostituibile, l’impegno che la Giornata contro la droga chiama ad assumere”, il tributo del presidente: “Villa Maraini è un esempio straordinario di questo impegno. Lo è con le sue particolarità - essere sempre aperta -, il suo ambulatorio, il suo servizio, la sua accoglienza notturna, costante”.

Alberto Baviera